

QuBi – Ricette *gourmet* per contrastare la povertà minorile

1. Titolo della ricetta

Family Work

2. Dimensione territoriale della proposta

- Quartiere
- Municipio
- X Altro QuBi Loreto (Municipio 2) e QuBi Parco Lambro (Municipio 3)

3. Nome del quartiere/quartieri di riferimento

NIL Loreto - NIL Parco Lambro

4. Focus della proposta

- contrasto povertà alimentare
- divario digitale e doposcuola
- cultura, sport e tempo libero
- assistenza socio-sanitaria
- X inserimento lavorativo
- Altro _____

5. Indicate i soggetti aderenti alla rete territoriale che presenta l'idea gourmet.

I soggetti indicati potranno anche essere solo alcuni degli enti della/e rispettiva/e reti.

Tipologia (*)	Nome
Associazione	ALA Milano
Associazione	Terza Settimana
Associazione	Città del Sole - Amici del Parco Trotter/Spazio di Socialità
Cooperativa Sociale A	COMIN cooperativa sociale di solidarietà
Cooperativa Sociale A-B	Cascina Biblioteca cooperativa sociale di solidarietà
Cooperativa Sociale A	Progetto Integrazione
Cooperativa Sociale B	BES cooperativa sociale
Consorzio di Cooperative	Consorzio Sir-Solidarietà In Rete
Altro	Caritas Decanato Turro
Altro...(Ente religioso)	CSD - Diaconia Valdese
Altro	San Vincenzo de Paoli
Altro	Polimi Off Campus NoLo

(*) Ente pubblico, Associazione, Fondazione, Cooperativa Sociale A, Cooperativa Sociale B, Impresa Sociale, Consorzio di Cooperative, Comitato, Parrocchia, Impresa, Altro.

6. Abstract della proposta (max 3.500 caratteri)

Family Work è finalizzato all’inserimento lavorativo di mamme e papà disoccupati o sottoccupati. Si tratta di un progetto aperto a tutti, e in particolare ai cittadini di origine straniera, al fine di garantire condizioni di benessere e integrazione all’intero nucleo familiare, inclusi i minori. Considerando l’esperienza pregressa del progetto QuBì Loreto (azione matching domanda e offerta di lavoro gestita da ALA Milano) e l’interesse manifestato da QuBì Parco Lambro, **Family Work** sarà realizzato in sinergia sui due NIL dei Municipi 2 e 3. La proposta è focalizzata su profili professionali di livello medio-basso ed è rivolta a persone in difficoltà economica e sociale. Tali condizioni richiedono modalità di risposta capaci di realizzare opportunità in tempi brevi, con caratteristiche di prossimità fisica sul territorio, e che vedano la mobilitazione di risorse locali. L’attività si articolerà nelle seguenti azioni:

1. Sportelli lavoro

Servizi finalizzati a facilitare per i destinatari l’ingresso nel mercato del lavoro tramite: a) *attività di tutoraggio personalizzato* mirate a fornire le competenze atte alla ricerca efficace dell’occupazione, in particolare la capacità di riconoscere e valorizzare le proprie risorse ed individuare di conseguenza obiettivi professionali/formativi adeguati; b) potenziamento del *Bollettino settimanale delle offerte lavoro* che veicola alla rete locale proposte di lavoro presenti sul libero mercato, integrato da una sezione dedicata ai corsi professionali, corsi di lingua italiana, agevolazioni/dispositivi di aiuto al reddito e all’abitare; c) attività di *supporto alla gestione della contrattualista* connessa agli inserimenti lavorativi, promuovendo la capacità di orientarsi ed effettuare scelte sostenibili.

2. Potenziamento autonomia nella ricerca lavoro

Questa azione mira a favorire autonomia nei destinatari nella ricerca occupazionale, attraverso: a) organizzazione di *corsi di Lingua italiana*, prerequisito per persone straniere, b) organizzazione di *corsi di alfabetizzazione digitale* per sviluppare competenze utili alla ricerca attiva del lavoro, c) informazione circa *attività formative di base* gestite da altri enti ed attori territoriali, quali ad esempio quelle legate alla mobilità personale (patente) o alla acquisizione di competenze per la mansione richiesta.

3. Scouting Territoriale

Ricerca e promozione di offerte di “lavoro a km 0” per territorializzare il servizio di incrocio domanda-offerta lavoro. Ciò si realizzerà attraverso: a) mappatura e successiva creazione di collaborazioni con realtà produttive dei territori coinvolti (associazioni di categoria), b) ampliamento del numero di committenti possibili come datori di lavoro (commercianti, artigiani, famiglie, realtà produttive, connessione con WeMi Venini e WeMi Rizzoli...), c) canale dei social network (Social District di Facebook, Nextdoor...), d) azioni di comunicazione (online e offline) a sostegno dello scouting. La rete di contatti implementata resterà patrimonio dei territori anche collegandosi ai dispositivi di azione delle Ricette Base QuBì.

4. Coordinamento e disbrigo pratiche amministrative

Questa azione è trasversale e “di servizio” alle precedenti, e si concretizza nella costituzione e funzionamento di una *Cabina di Regia* per gestire le situazioni in carico e monitorare in termini più generali le azioni svolte dall’intero progetto, comprese le attività di *Amministrazione* e la gestione di un *Fondo cassa* per richieste connesse alle stesse situazioni.

7. Stima dei beneficiari/ricaduta territoriale	
<i>Indicare una stima totale delle persone in povertà che si pensa di coinvolgere</i>	
Totale persone sui cui è previsto l'intervento:	
di cui minori: 0	
di cui adulti: 150	- di cui 110 coinvolti in azioni di potenziamento competenze e autonomia - 40 inserimenti lavorativi (con varie forme contrattuali)
Altro:	

8. Budget ipotizzato (definire le voci di spesa)	
<i>Sportelli Lavoro</i>	<i>32.000 euro</i>
<i>Potenziamento competenze, autonomia</i>	<i>9.000 euro</i>
<i>Scouting Territoriale</i>	<i>9.000 euro</i>
<i>Coordinamento e disbrigo pratiche amministrative</i>	<i>10.000 euro</i>
<i>Totale 60.000 euro</i>	

9. Altro a sostegno della proposta
<i>Indicare eventuali altre azioni, servizi o proposte a sostegno dell'idea progettuale (max 2.000 caratteri)</i>
<p>Le reti territoriali QuBì Loreto e QuBì Parco Lambro (USSPT del Municipio 2 e 3, Centri di Ascolto delle Parrocchie, luoghi di prossimità e socialità, WeMi Venini, WeMi Rizzoli gestiti da Comin e Cascina Biblioteca..) saranno canali capillari di segnalazione delle situazioni da seguire ma anche ambiti per coltivare risorse e mobilitazione intorno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -offerte di lavoro (anche occasionali); -opportunità di formazione; -opportunità per sostenere le famiglie e i minori; -scambio e mutuo aiuto tra e per le famiglie. <p>Inoltre la rete punterà a creare connessioni e fare sistema per promuovere una territorializzazione di ulteriori occasioni di riqualificazione professionale e politiche attive del lavoro già finanziate e strutturate. Svilupperemo infatti un'interazione costante con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Agenzie interinali; -Agenzie formative; -Camera del lavoro metropolitana (contratti e vertenze); -Enti accreditati (es. Consorzio SIR); -Fondazioni (es. Human Age Institute); -Realtà in via di sviluppo intorno alla formazione e alle politiche attive del lavoro (presso il PuntoCom promosso da Fondazione Cariplo all'ex-Convitto del Parco Trotter con l'ATI di cui Comin è parte attiva e Centro Servizi Formazione - Pavia che si occuperà del tema). <p>Sarà opportuno sviluppare un dialogo con altri progetti Ricetta Gourmet dedicati al tema dell'inserimento lavorativo, tramite momenti di confronto nella logica del monitoraggio costante e dell'apprendimento reciproco. Puntiamo a condividere buone pratiche di gestione dei casi e di connessione con realtà locali e metropolitane attive intorno al matching domanda e offerta di lavoro, alle attività di formazione e riqualificazione professionale.</p>